



Disagio mentale in un mondo che cambia: a Roma la XXXII Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita

Il 1° e 2 marzo 2027 i membri della Pontificia Accademia per la Vita si riuniranno presso il Centro Congressi Augustinianum per la XXXII Assemblea Generale. Un Workshop internazionale affronterà il tema del disagio mentale, approfondendone le principali cause e le prospettive interpretative in contesti geografici e culturali differenti.



Il 1° e 2 marzo 2027, presso il Centro Congressi Augustinianum di Roma, si terrà la XXXII Assemblea Generale dei membri della Pontificia Accademia per la Vita. Nell'ambito dei lavori assembleari, un Workshop internazionale sarà dedicato al tema del disagio mentale, riunendo esperti di diverse discipline e provenienze per riflettere su una delle sfide più urgenti del nostro tempo.

A livello internazionale, i dati disponibili evidenziano una crescita costante e preoccupante del disagio mentale, che interessa ogni stagione della vita, dall'infanzia alla vecchiaia. Si tratta di un fenomeno complesso, che interpella non solo le scienze mediche e psicologiche, ma anche la riflessione etica, sociale, culturale e antropologica.

Il Workshop si propone di approfondire le principali cause di questa crescente sofferenza psichica, mettendo a confronto prospettive provenienti da differenti aree geografiche e culturali. Attraverso un dialogo interdisciplinare e internazionale, i partecipanti analizzeranno i molteplici fattori che contribuiscono al disagio mentale e individueranno possibili percorsi per promuovere una più autentica cura della persona.

In un mondo sempre più interconnesso, competitivo e segnato da crescenti tensioni geopolitiche, nel quale anche le relazioni interpersonali si fanno sempre più complesse, la Pontificia Accademia per la Vita ha ritenuto opportuno dedicare la propria Assemblea Generale a un tema divenuto ormai prioritario a livello globale. L'iniziativa intende offrire uno spazio di confronto qualificato tra scienze della vita, etica, scienze umane e tradizioni culturali, nella convinzione che la tutela della salute mentale costituisca una dimensione essenziale della promozione della dignità della persona umana.